



Prot. n. 117294

Roma, li 13 LUG. 2010

Al Comune di Bracciano
Area Lavori Pubblici Manutenzioni
Ufficio Lavori Pubblici
Piazza IV Novembre, n. 6
00062 Bracciano (RM)

e, p.c. Direzione Regionale Ambiente e
Cooperazione tra i Popoli
Area Difesa del Suolo
SEDE

OGGETTO: Parere in merito all'ammissibilità dell'intervento di ampliamento di cui all'art. 3 della L.R. n. 21/2009 in Zona Sismica 3 - Comune di Bracciano.

Il Comune di Bracciano ha chiesto il parere di questa Direzione Regionale in merito alla interpretazione dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 21/2009 recante "Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale".

Il quesito posto dal Comune riguarda l'ammissibilità dell'intervento di ampliamento su edifici realizzati in zona sismica 3, sottozona B, secondo la classificazione operata dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 22.05.2009 n. 387.

Il Comune riferisce che i professionisti del luogo ritengono che in zona sismica 3B sia possibile consentire gli ampliamenti previsti dalla L.R. n. 21/2009 senza provvedere ad adeguare l'intero edificio alla normativa antisismica, come prescritto dal comma 3. secondo tale opinione, infatti, solo nelle zone sismiche 1 e 2 sarebbe vigente l'obbligo di adeguare tutto il fabbricato ampliato alle previsioni delle norme in tema di rischio sismico.

Nel merito, si ritiene quanto segue.

L'art. 3, comma 3, dispone che "per gli edifici realizzati in zone classificate a rischio sismico gli ampliamenti di cui al comma 1 sono consentiti esclusivamente a condizione che l'intero edificio sia adeguato alla normativa antisismica".

DIPARTIMENTO TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO E URBANISTICA
AREA D2 2B 08 - LEGISLATIVO, CONTENZIOSO E CONFERENZA DI SERVIZI

Come noto, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 387 del 22.05.2009 (come rettificata dalla D.G.R. n. 835/2009) è stata approvata la nuova classificazione sismica del territorio della Regione Lazio.

La nuova riclassificazione si basa soltanto su tre zone sismiche a differenza delle quattro della precedente classificazione operata dalla D.G.R. n. 766/2003, il che ha comportato la scomparsa della zona sismica 4.

In tal modo tutti i Comuni della Regione Lazio sono stati classificati sismicamente e pertanto ricadono necessariamente in una delle tre zone sismiche previste.

La zona sismica 1, quella più gravosa in termini di pericolosità sismica, non presenta sottozone, mentre la creazione di sottozone ha interessato soltanto le zone sismiche 2 e 3, con la suddivisione in 4 sottozone sismiche (dalla 2A, ovvero la maggiore sottozona della zona sismica 2, fino alla sottozona sismica 3B, corrispondente alla sottozona meno pericolosa della zona sismica 3).

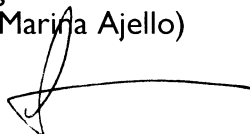
L'art. 3, comma 3, della L.R. n. 21/2009, richiede, come condizione per realizzare gli ampliamenti, l'adeguamento alla normativa antisismica per gli edifici ubicati "in zone classificate a rischio sismico". Ebbene, le tre zone sismiche e relative sottozone individuate dalla D.G.R. n. 387/2009 presentano tutte un certo grado di rischio sismico, modulato secondo la differente intensità con cui tale rischio si presenta.

La D.G.R. n. 387/2009 prevede unicamente che "le sottozone della zona sismica 3, ai fini e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. n. 380/2001, potranno essere dichiarate a bassa sismicità dalla struttura regionale competente". Quindi l'eventuale dichiarazione di bassa sismicità per le zone sismiche 3 vale dunque solo ad escludere la necessità di acquisire la preventiva autorizzazione scritta per l'inizio dei lavori.

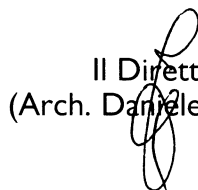
Pertanto, ai sensi dell'attuale formulazione della legge regionale che rimanda *tout court* alle zone classificate a rischio sismico non è possibile escludere la necessità di adeguare l'intero edificio alla normativa antisismica per nessuna delle tre zone sismiche e relative sottozone come classificate ed individuate dalla D.G.R. n. 387/2009 (come rettificata dalla D.G.R. n. 835/2009).

Per ogni ulteriore informazione e aggiornamento in merito, si consiglia di consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/web2/contents/urbate/pareri.php>

Il Dirigente dell'Area
(Dr. Marina Ajello)



Il Direttore
(Arch. Daniele Iacovone)



L'estensore: SLevante

